ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Randagismo, svolta al ribasso. Tutela Diritti Animali: “Apertura dei canili al pubblico non più quotidiana”

19 Novembre 2025



“Ieri pomeriggio, è stata approvata l’ulteriore modifica della Legge Regionale 47/2013 sul randagismo e benessere animali.

L’emendamento approvato, prevede:

1. apertura dei canili al pubblico non più quotidiana, ma di 5 giorni settimanali, con apertura di 3 domeniche ;
2. i comuni non dovranno più stipulare convenzioni solo con i proprietari di canili privati ma anche con i loro gestori, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;
3. non dovranno più garantire la presenza di un veterinario per l’assistenza veterinaria dei cani custoditi e men che mai quella delle associazioni di volontariato, ma sarà a loro discrezione consentirlo.

Uno modifica di legge che ne stravolge le finalità. Una modifica non certo utile per combattere il randagismo o assicurare l'obbligatorio benessere animale. Una vergognosa modifica che genera utilità unicamente a un chiacchieratissimo titolare di un tristemente noto canile della Marsica (oggetto anche di interrogazioni parlamentari e di ripetuti servizi giornalistici anche nazionali) che spera così di poter sanare e giustificare le convenzioni illegittime stipulate da società collegata, per fini fiscali, come da lui stesso dichiarato, e ritenute illegittime anche dal Dipartimento Sanità Animale della Regione, perché non stipulate dai comuni con i titolari della struttura, ma con un indefinito "gestore/amministratore", che prima di questa modifica non era consentito.

Questa mattina, abbiamo cercato di illustrare al Presidente del Consiglio Sospiri e a tutti i capi gruppo le ragioni tecnico giuridiche perché non si poteva approvare una modifica che conferma che nella provincia de L'Aquila il randagismo è solo un grande business per individuati soggetti.

La vergognosa verifica modifica di legge è stata approvata con il voto favorevole dei consiglieri di maggioranza e ovviamente contrario della minoranza.

Giovedì, mattina la modifica sarà discussa nella commissione vigilanza e garanzia da noi richiesta. Lunedì sarà da noi inviata al competente Ministero della Salute, articolata e motivata richiesta di non approvazione delle modifiche perché in violazione della Legge nazionale 281/91 e del Decreto Ministeriale del 14/2/2025″. Così, in un comunicato stampa, l'associazione Tutela Diritti Animali.